

## All. C – Format della proposta di Progetto

### PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-PARADIS

#### Premessa

La presente proposta di Progetto è redatta in conformità alle indicazioni riportate nell'Avviso pubblico pubblicato in data 30-06-2022 sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la selezione delle 30 Green Communities di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 (M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile) Investimento 3.2 Green Communities (art. 1).

La proposta scaturisce da una **attività di concertazione** svolta dall'Unité Grand-Paradis nei mesi di luglio e agosto 2022, a partire da alcuni **documenti strategici e programmatici** elaborati dal territorio nel passato più recente per delineare un proprio percorso di sviluppo sostenibile e green. Si segnalano tra questi, in particolare:

- l'Accordo di programma quadro “Area interna - Grand-Paradis” sottoscritto nel gennaio 2020 nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);
- la collegata “Strategia di Marketing territoriale per l'Area interna Grand-Paradis”, redatta tra il 2021 e il 2022 su commissione dell'Unité Grand-Paradis;
- il Piano d'Azione 2022-2026 elaborato dal Parco Nazionale del Gran Paradiso nell'ambito della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Un importante punto di partenza è stato, inoltre, rappresentato da alcune **progettualità concrete** di considerevole rilievo per il territorio considerato, non ancora giunte alla fase di attuazione, ma già definite con un grado di approfondimento buono o elevato.

## 1. Il contesto territoriale

### 1.1. Analisi del contesto e quadro delle esigenze

Il **territorio** dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis si estende sia sul versante destro sia su quello sinistro del solco centrale della Valle d'Aosta e confina con il Piemonte, la Francia, nonché le valli del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Si tratta di un'area estesa (circa 826 kmq) e varia, che va dai 600 metri delle vigne in riva alla Dora Baltea sino ai 4.061 metri della vetta del Gran Paradiso.

L'**Unité Grand-Paradis** si è costituita nel giugno 2015, subentrando alla preesistente Comunità montana Grand Paradis, ed è composta dai **13 Comuni** di Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve. La **popolazione** residente ammonta complessivamente a circa 15.432 persone, distribuite in maniera molto disomogenea tra i diversi Comuni, con una densità abitativa quindi molto variabile, soprattutto tra i Comuni di fondovalle e quelli posti a quote più elevate.



Figura 1 – Localizzazione dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis



Figura 2 – Confini comunali dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis

L'intera area, e soprattutto le vallate laterali che confluiscono nella valle centrale della Dora, sono caratterizzate da un'elevata naturalità, favorita dalla conformazione morfologica del territorio, che nel tempo ha favorito un relativo isolamento delle vallate stesse e contrastato l'eccessiva infrastrutturazione e urbanizzazione. La presenza del **Parco nazionale del Gran Paradiso**, il cui versante valdostano si estende in misura maggiore o minore sul territorio di ben 7 dei Comuni dell'Unité, garantisce la conservazione di un eccezionale patrimonio naturale, influenzando le politiche di gestione delle risorse e dell'ambiente locale anche nei Comuni circostanti. La **biodiversità** è arricchita dal permanere, soprattutto alle quote più elevate, di pratiche agricole tradizionali, come la monticazione e la coltivazione su versanti

terrazzati, che contribuiscono a diversificare gli ambienti, i biotipi e le specie vegetali e animali. Il **paesaggio** è costituito da un mix di scenari naturali, anche molto selvaggi, e da territori antropizzati che hanno generalmente mantenuto caratteristiche di pregio, anche grazie alla presenza, nelle aree meno urbanizzate, di un'attività agricola che favorisce la conservazione dell'assetto tradizionale.

Accanto a questi ed altri significativi **punti di forza**, che verranno evidenziati a seguire, il territorio presenta, però, alcuni rilevanti **elementi di debolezza**, che interessano con intensità molto maggiore i Comuni posti nelle vallate laterali. Queste criticità si traducono in molti casi in potenziali esigenze di investimento, che verranno almeno in parte affrontate attraverso la presente proposta progettuale.

Un primo elemento negativo è, indubbiamente, rappresentato dal **calo demografico** e dall'**invecchiamento** della popolazione nelle aree poste a quote più elevate, dove i costi del vivere e fare impresa in montagna, la carenza di posti di lavoro, la mancanza o la scarsa dotazione di alcuni servizi essenziali e la difficoltà a spostarsi, alimentano la tendenza allo spopolamento. Non si riscontrano, invece, particolari problemi di tipo demografico nelle aree di fondovalle. Nel complesso, anche grazie all'arrivo di nuovi abitanti, spesso persone immigrate motivate dall'offerta di posti di lavoro turistici, la tendenza generale della popolazione risulta solo lievemente negativa, con un miglioramento rispetto ai decenni del grande esodo dalla montagna.

Dal punto di vista economico è ancora rilevante il ruolo dell'**agricoltura**, che svolge anche un'importante funzione per la manutenzione del territorio. Il settore lattiero-caseario è il comparto agricolo trainante, anche grazie alla presenza di tre caseifici cooperativi e di varie aziende agricole che trasformano direttamente la produzione, commercializzando i prodotti attraverso la vendita diretta. Oltre alla Fontina DOP, si producono formaggi di capra di qualità e altri prodotti da latte vaccino. Nelle zone di fondovalle della Dora è consolidata la produzione vinicola, significativa dal punto di vista qualitativo e quantitativo, con la più alta concentrazione di aziende e cantine dell'intera regione. Soprattutto nelle vallate, le carenze in termini di ricambio generazionale, diversificazione delle attività e sinergia con il turismo hanno, però, finora limitato la redditività di questo settore, che non risulta in grado di attrarre sufficientemente le giovani generazioni. Tali fattori negativi si ripercuotono anche sulla crescita dimensionale delle aziende, che sono in genere di piccole o piccolissime dimensioni e non sono pertanto in grado di investire e di contribuire efficacemente allo sviluppo dell'area, con l'eccezione di un numero limitato di realtà più competitive, operative generalmente alle quote più basse.

Un'indagine svolta nel 2020 da IPLA rileva la presenza nei Comuni dell'Unité di una **superficie forestale** totale pari a circa 17.500 ettari, tra cui, secondo dati derivanti dai Piani economici dei beni silvo-pastorali, circa 10.000 ettari risultano di proprietà pubblica, nello specifico comunale o attribuita a una Consorzeria. Si tratta di un patrimonio di elevata valenza ambientale, che svolge importanti funzioni relative all'equilibrio idrogeologico del territorio e alla conservazione della biodiversità, ma che finora è stato scarsamente valorizzato, a causa del limitato valore del legname ritraibile.

Il **turismo** rappresenta, invece, un elemento di forte impatto sull'economia locale, sebbene non pienamente sfruttato e valorizzato. Dati Istat riferiti al 2021, rilevano la presenza nell'area di 2.852 posti letto alberghieri, con una forte concentrazione nel comune di Cogne, che si qualifica come stazione di rilievo regionale con una marcata identità turistica. In tutte le località vi sono inoltre Bed&Breakfast e affittacamere che, unitamente a rifugi, campeggi e case e appartamenti per vacanze, costituiscono un'offerta ricettiva pari a 8.076 posti letto, che risulta comunque contenuta in relazione alle potenzialità



del territorio. I flussi turistici risentono di una marcata stagionalità legata alla possibilità di praticare attività outdoor quali, in estate, l'escursionismo verso rifugi, laghi e colli in quota e, in inverno, lo sci (alpino, nordico, d'alpinismo, freeride, eliski) e le escursioni con le ciaspole, facendo sì che anche le presenze complessive siano contenute.

Il settore **commerciale** include una serie di realtà di maggiore dimensione, quali i supermercati, localizzati per lo più nei Comuni di fondovalle, mentre i pochi esercizi presenti nei comuni più isolati dipendono spesso dalla clientela turistica, che non rappresenta un mercato continuativo e sufficientemente remunerativo. La presenza di attività produttive a carattere **industriale** è invece piuttosto ridotta.

Questa struttura economica del territorio si riflette, peraltro, anche sulla presenza di **utenze non domestiche** produttrici di **rifiuti**: tra queste gli alberghi, i ristoranti e i bar incidono per circa il 30% sul totale, con un peso più che proporzionale in termini di rifiuti originati, soprattutto per quanto riguarda la frazione organica. Anche le categorie del commercio sono piuttosto presenti, con un focus, in questo caso, sulla produzione di imballaggi, soprattutto secondari.

Prendendo in considerazione la disponibilità di **servizi essenziali**, elemento fondamentale per trattenere e attrarre la popolazione, e in particolare le generazioni più giovani, sul territorio, si osserva che mentre i Comuni che si trovano lungo l'asse centrale della Valle risultano facilmente accessibili, la morfologia dell'area rende particolarmente complessi i collegamenti intervallivi. I **trasporti** rappresentano, pertanto, una criticità trasversale, con importanti risvolti negativi per i residenti, ma anche i turisti. Questa è particolarmente sentita nelle vallate, dove la dispersione insediativa e il ridotto numero di utenti rendono particolarmente difficile l'organizzazione di un adeguato servizio di TPL. Un'ulteriore criticità ampiamente diffusa che interessa popolazione, imprese e visitatori è il **digital divide** che penalizza i territori posti alle quote più elevate, in cui spesso è ancora assente la banda larga e dove, anche la copertura del segnale dei principali gestori telefonici non è uniforme. I Comuni di fondovalle assicurano, invece, all'intera area, alcune funzioni fondamentali, ad esempio in **ambito sanitario**. Risulta, inoltre, possibile fruire dell'**istruzione secondaria di I° grado**, grazie alla Scuola Media ubicata nel Comune di Villeneuve, all'interno di un edificio di proprietà dell'Unité.

Tra le esigenze del territorio si segnala, in conclusione ma con un'importanza non minore, la necessità di investimenti finalizzati a **rafforzare il senso di identità** della comunità, che si è andato affievolendo con le trasformazioni degli ultimi decenni e il progressivo indebolimento della struttura economica e sociale legata all'agricoltura e al modello turistico degli anni '80 - '90, non ancora bilanciato dallo sviluppo di uno scenario alternativo capace di interpretare le tendenze e le necessità attuali della società e del mercato.

## 2. Strategia di attuazione

### 2.1. Ambiti di attività e quadro complessivo dell'investimento

Coerentemente con il contesto precedentemente descritto e le esigenze evidenziate, la proposta di progetto elaborata dall'Unité Grand-Paradis prevede la realizzazione di interventi in tutte i 9 ambiti di attività, con una particolare concentrazione di risorse sull'ambito e), a cui è riferito oltre il 50% dell'investimento previsto.

Le risorse rimanenti sono distribuite sugli ulteriori 8 ambiti di attività, per ciascuno dei quali sono previsti uno o due interventi, in alcuni casi di dimensione economica significativa, in altri collegati ad un investimento ridotto, ma comunque portatori di valore all'interno del quadro complessivo, come meglio esplicitato per ciascuna azione all'interno del successivo paragrafo 2.2. Tutti gli interventi, piccoli e grandi, diffusi sul territorio o localizzati, rappresentano, infatti, un tassello di una strategia complessiva in cui ogni azione deve generare valore per tutto il territorio dell'Unité, favorendo il raggiungimento degli obiettivi descritti a seguire. Un ulteriore elemento unificante tra i diversi ambiti di attività è, inoltre, rappresentato dal continuo intreccio di "smart & green": il tema della transizione digitale ritorna, infatti, con maggiore o minore rilievo, nella gran parte degli interventi. Si affianca in questo al tema preponderante della transizione ecologica, quale possibile vettore di facilitazione e accelerazione, grazie alle profonde trasformazioni che l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative può portare nel corpo della Amministrazione Pubblica, ma anche dell'economia e della società civile.

Si evidenzia, in conclusione, che il quadro complessivo dell'investimento ammonta esattamente a 2.000.000,00 € iva inclusa, valore di riferimento allo stesso tempo minimo e massimo per le proposte di progetto elaborate nell'ambito della Regione Valle d'Aosta. È, inoltre, stanziato un cofinanziamento pari a € 1.562.000,00 interamente riferito all'ambito b).

## 2.2. Descrizione degli obiettivi e delle finalità

La Strategia per la costruzione della Green Community della Unité Gran-Paradis muove i suoi passi dalla consapevolezza della importanza di rafforzare la dimensione comunitaria della azione locale per lo sviluppo sostenibile.

Cerca di farlo raccogliendo, con la maggiore ampiezza di orizzonte che le è possibile, l'invito insito nella Strategia Nazionale per le Green Communities a organizzare una azione estesa e consapevole, che si fa carico e prende cura della sostenibilità, orientando a questo essenziale profilo, l'intero campo della propria azione in tutte le molteplici sfaccettature della organizzazione sociale, della azione economica e della vita civile delle comunità valligiane.

In questo, la strategia Green Community della Unité Gran-Paradis rappresenta tanto un elemento di sostanziale continuità con l'azione intrapresa dal Territorio nella occasione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che l'ha vista protagonista come seconda area pilota della Regione autonoma Valle d'Aosta, quanto un momento di sostanziale innovazione, accogliendo l'invito dell'art. 72 della legge 221/2015 a fare della utilizzazione delle *“risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, [l'occasione per] aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile [...] dal punto di vista energetico, ambientale ed economico”*.

La centratura comunitaria del progetto ha due caposaldi principali:

- a) **intervenire sulle risorse comuni** rappresentate in prima istanza dal patrimonio fisico della Unité con azioni volte alla sua più ampia ed efficace riconsiderazione e riqualificazione delle qualità ambientali, energetiche, climatiche, per farne un elemento, concreto e simbolico allo stesso tempo, della attenzione condivisa dell'intera comunità territoriale e delle sue istituzioni alla



sostenibilità ambientale, facendo di esse il portavoce di un messaggio rivolto tanto alla comunità dei residenti quanto a quella dei visitatori;

- b) **privilegiare azioni comuni**, che si rivolgano al territorio nel suo complesso, interessando le relazioni sistemiche che questo territorio intrattiene al suo interno e che lo pongono in relazione con il più generale contesto territoriale inter-regionale (anche nella sua dimensione transfrontaliera alpina) ed europeo: opera in questa direzione la scelta di utilizzare anche il veicolo delle Green Community per dare impulso attuativo alle azioni di pianificazione strategica condivisa ad una scala territoriale più estesa, in campi come quelli della Economia Circolare e della gestione dei rifiuti o della gestione integrata delle risorse agro-forestali, in uno stretto rapporto dei soggetti locali proprietari, pubblici e collettivi, con le Agenzie della Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Naturale (vedi Parco Nazionale del Gran Paradiso e la sua carta per il turismo sostenibile)

Il primo di questi caposaldi, legato all'**intervento sulle risorse comuni**, trova un'evidente concretizzazione innanzitutto nell'intervento finalizzato alla **qualificazione** ambientale, materiale, ma anche simbolica, di **due edifici di proprietà dell'Unité** che rivestono un ruolo centrale nella vita della comunità locale e precisamente la Palestra-Auditorium situata nel Comune di Aymavilles e la Scuola Media "M. I. Viglino" situata nel Comune di Villeneuve.

La definizione di questo intervento, che per dimensione economica e rilievo tematico assume una posizione centrale nella strategia, è stata favorita anche dalla disponibilità di una solida base conoscitiva, rappresentata da due studi di diagnosi energetica realizzati, su incarico dell'Unité, nel gennaio 2022. Questo ha permesso di prevedere un intervento articolato, che toccherà ben tre degli ambiti di intervento affrontati dalla Green Community Grand-Paradis:

- nettamente preponderante per valore dell'investimento previsto è l'ambito e), a cui afferiscono la progettazione e la realizzazione degli interventi di **riqualificazione del sistema impiantistico** e di **efficientamento energetico** dell'involucro edilizio dei due edifici, che hanno, peraltro, rappresentato la base per il calcolo dell'indicatore di cui al criterio di valutazione n. 5 "Risparmio sul consumo annuo di energia primaria". Tali interventi includono, per entrambe le strutture, l'isolamento delle pareti opache verticali, la riqualificazione dell'impianto di illuminazione interna e l'implementazione di un sistema di telecontrollo di tipo BAC liv. B. L'obiettivo di efficientamento energetico della Scuola Media verrà, inoltre, perseguito grazie all'isolamento del sottotetto, mentre per la Palestra-Auditorium si prevedono la realizzazione di una nuova centrale termica, con conseguente distacco dall'attuale, la metanizzazione e l'installazione di un generatore a condensazione;
- il tema della produzione di energia da fonti rinnovabili locali, di cui all'ambito c) rappresenta, invece, il riferimento per la prevista installazione nei due edifici di **impianti fotovoltaici** per la produzione dell'energia elettrica necessaria per la gestione degli stessi. A questi si affiancherà l'installazione di un ulteriore impianto **solare termico** presso la Scuola Media;
- l'obiettivo più ambizioso, ricollegabile all'ambito f) è, invece, legato all'allestimento presso gli spazi esterni, e non dedicati alla didattica, della Scuola Media di Villeneuve di **due postazioni per la ricarica degli autoveicoli elettrici**. Queste saranno alimentate dall'impianto fotovoltaico



di cui sopra che, oltre a fare fronte al fabbisogno energetico dell'edificio scolastico, permetterà di ricaricare i veicoli elettrici attraverso cui l'Unité svolge vari servizi, principalmente a carattere sociale, e di offrire la possibilità di una breve ricarica gratuita ai turisti, secondo modalità che saranno successivamente regolamentate e pubblicizzate. La Scuola Media, già punto di riferimento per la comunità locale, potrà, quindi, configurarsi come primo nodo di una micro-rete energetica locale, che verrà progettata in modo da favorire la progressiva integrazione di ulteriori nodi e funzioni anche sulla base dell'evoluzione delle tecnologie applicabili alle smart-grid (es. colonnine dotate di funzionalità vehicle-to-grid, che, tramite le batterie, permettono alle automobili in carica di fornire energia alla rete per favorirne la stabilizzazione).

Secondo lo stesso principio, verrà realizzato a cavallo degli ambiti c) ed e) un ulteriore intervento che riguarda le infrastrutture funzionali alla corretta raccolta dei rifiuti, elementi fondamentali in un territorio montano moderno quale l'Unité Grand-Paradis intende essere. Nello specifico, l'installazione di un **impianto fotovoltaico** su alcune strutture piane già presenti nei centri di conferimento dei rifiuti localizzati nei Comuni di Cogne e Sarre, permetterà di alimentare **2 veicoli elettrici** di nuovo acquisto, che verranno utilizzati per svolgere alcuni servizi di **igiene urbana**, tra cui in particolare lo svuotamento dei cestini dei rifiuti, all'interno di alcune aree pedonali e, in generale, delle aree più densamente edificate.

Sul fronte delle **azioni di sistema**, rivolte al territorio nel suo complesso, un ruolo esemplificativo è svolto da due interventi di **infrastrutturazione leggera e diffusa** che interesseranno tutti i Comuni dell'Unité, con una finalità prioritariamente turistica, ma con possibili ricadute positive anche per gli abitanti:

- il primo, inserito nell'ambito d), prevede la collocazione di due tipologie di elementi che possono migliorare l'esperienza complessiva del visitatore grazie ad una maggiore leggibilità e riconoscibilità del territorio, ma anche favorire nei residenti la percezione della dimensione unitaria del territorio dell'Unité Grand-Paradis, grazie all'adozione di un'immagine coordinata. Si tratterà, in primo luogo, di **elementi di arredo** utilizzabili dai turisti quali sfondi per le proprie fotografie, realizzati con materiali locali, indicativamente a seguito di un concorso di idee rivolto agli artigiani dell'area. Verranno, inoltre, collocati numerosi **pannelli informativi** incentrati in particolare sulle produzioni locali, corredati da codici QR che rimanderanno a contenuti multimediali appositamente realizzati e fruibili tramite web;
- il secondo intervento, inserito nell'ambito h) per la prevalente finalità di integrazione dei servizi di mobilità, prevede l'infrastrutturazione di una trentina di punti significativi del territorio con una serie di **paline coordinate**, che avranno la finalità di promuovere e agevolare la pratica del **car-pooling spontaneo**, ovvero la concessione di brevi passaggi in auto a chi li richieda lungo la strada. Tale pratica, spesso fondamentale per gli escursionisti interessati ad effettuare la traversata a piedi tra vallate diverse, risulta ancora relativamente diffusa nei territori montani e, in particolare, nel territorio di riferimento, ma è evidente un affievolimento, che può essere contrastato, con un dispendio minimo di risorse, grazie ad azioni istituzionali come quella proposta, che l'Unité supporterà adeguatamente anche sotto il profilo comunicativo attraverso risorse che verranno successivamente individuate.

Interesserà il territorio nel suo complesso anche l'intervento di cui all'ambito a), finalizzato alla progettazione e realizzazione del **sistema informativo delle aree forestali di proprietà pubblica**



nell'intero territorio dell'Unité Grand-Paradis. Come peraltro auspicato nell'ambito del recente e già citato studio di marketing commissionato dall'Unité, sarà applicata la metodologia del "Digital Twin" che prevede l'acquisizione massiva di dati territoriali georeferenziati nelle tre dimensioni e la successiva realizzazione di un "gemello digitale" delle aree rilevate, nella forma di un modello navigabile e interrogabile delle stesse. Per raggiungere tale risultato verrà eseguita una ripresa fotogrammetrica con camere "oblique" di ultima generazione, abbinata a una ripresa LiDAR, che permetterà di modellizzare correttamente il territorio anche al di sotto delle coperture arboree. A queste si potranno abbinare ulteriori metodologie di rilevazione sulla base dei dati che si valuterà di raccogliere (es. rilevazione a infrarossi per la valutazione dello stato di salute delle conifere).

Nel medio periodo, questo strumento rappresenterà la base informativa essenziale per l'introduzione di modalità di gestione integrata di tale patrimonio forestale, che si ritiene possano sfociare nella certificazione e successiva commercializzazione di crediti di carbonio e nella valorizzazione di aree boschive finora scarsamente valorizzate a causa dello scarso pregio del legname ritraibile. I dati raccolti troveranno, invece, applicazione immediata nella realizzazione dell'ulteriore intervento incluso nell'ambito a), ovvero l'**aggiornamento dei Piani Economici dei Beni silvo-pastorali** per un'area pilota di circa 3.000 ettari, già indicativamente individuata all'interno del territorio dell'Unité, con riferimento ai Comuni di fondovalle i cui Piani hanno superato il periodo originario di validità. Le risorse disponibili non hanno permesso in questa sede di prevedere l'estensione dell'intervento a tutti i Comuni, alcuni dei quali dispongono peraltro di Piani ancora in piena validità. L'obiettivo è quello di procedere in futuro all'individuazione delle risorse necessarie, beneficiando dei risparmi che deriveranno dalla disponibilità del sistema informativo e dall'aver sperimentato sul territorio dell'Unité una serie di approcci e metodologie, fortemente innovative rispetto a quelle applicate per la redazione degli attuali Piani, avvenuta in molti casi alla metà degli anni '90.

Lo stesso approccio, legato alla realizzazione di interventi **collocati in modo puntuale** sul territorio che però assumono un **valore esemplificato** e di esperienza pilota di riferimento, generando valore per tutti i Comuni dell'Unité, è alla base degli ulteriori interventi inseriti nella presente proposta progettuale.

Il primo di questi è l'intervento di **riqualificazione dell'acquedotto comunale di Arvier**, nel tratto di circa 8 km tra Planaval e Rochefort, particolarmente significativo anche in quanto, risultando già interamente finanziato con risorse pubbliche e private esterne al presente bando, permette di rafforzare la proposta progettuale complessiva con un cofinanziamento ben superiore a quello minimo richiesto dall'Avviso. Il valore esemplificativo dell'azione è, però, legato strettamente anche alla componente che si intende realizzare con le risorse auspicabilmente attribuite alla Green Community e cioè il **sistema di telecontrollo** sull'infrastruttura, che permetterà un monitoraggio costante delle prestazioni della stessa, consentendo di ottimizzare la gestione della risorsa idrica e minimizzare gli sprechi. Come già evidenziato, l'installazione di sistemi di questo tipo è prevista anche negli interventi di riqualificazione degli edifici di proprietà, a riprova della volontà di rendere tale pratica un elemento imprescindibile nell'ambito di tutti i futuri interventi edilizi e infrastrutturali promossi dall'Unité.

Tra gli interventi puntuali che a un impatto concreto positivo affiancano un valore esemplificativo, si segnala, inoltre, l'acquisto di n. 6 **press container** per la riduzione volumetrica degli imballaggi in cartone e plastica prodotti dalle utenze non domestiche. In questo caso la collocazione sul territorio verrà determinata dalla presenza e disponibilità a collaborare di attività produttive (in particolare, strutture



commerciali di dimensione significativa) che, a causa del rilevante volume di rifiuti prodotti, possano massimizzare il beneficio ambientale derivante dall'utilizzo di queste attrezzature, che consentono una drastica riduzione dei viaggi necessari per il conferimento dei rifiuti stessi.

All'interno di questa categoria di interventi, si evidenzia, infine, il valore emblematico che due azioni di minore dimensione economica assumono nel rendere evidente il ponte tra antiche tradizioni e comportamenti innovativi che è possibile stabilire proprio all'insegna della sostenibilità:

- il primo esempio è rappresentato dal progetto di **valorizzazione della filiera della segale autoctona**, attraverso l'acquisto di alcuni macchinari (indicativamente mietitrebbia, mietilega, mulino a pietra, macchina per gallette, insacchettatore) per l'utilizzo condiviso da parte delle imprese agricole impegnate in tale produzione. L'investimento verrà sostenuto dall'Unité in quanto la dimensione economica e il carattere ancora sperimentale di questa filiera renderebbero impraticabile, oltre che ampiamente sovradimensionato, l'acquisto delle stesse da parte dei singoli agricoltori. Un approfondimento preliminare permetterà di valutare, e successivamente regolamentare, le modalità di collaborazione interaziendale più opportune per garantire un utilizzo efficace e duraturo delle attrezzature. L'azione nasce da una sperimentazione pilota in corso già da alcuni anni nel Comune di Rhemes-Saint-Georges, ma l'ambizione è quella di estendere ad ulteriori Comuni, dell'Unité e non solo, tale coltivazione che può rappresentare uno sbocco produttivo di grande interesse per aziende agricole montane di piccola dimensione, che intendano perseguire obiettivi di sostenibilità economica e ambientale. Questa volontà è, peraltro, evidenziata anche dall'inserimento di questa azione tra le cento incluse dal Parco Nazionale del Gran Paradiso nella propria Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- deriva da una piccolissima sperimentazione locale, in questo caso attivata tramite contatti propri dal Comune di Valgrisenche, anche il secondo intervento, che prevede l'acquisto di strumentazione per la **geolocalizzazione delle mandrie bovine** e l'analisi dei dati acquisiti, per ricavarne dati a supporto della valorizzazione della locale filiera della Fontina.

### 2.3. Quadro finanziario

Il quadro finanziario del progetto proposto è così sintetizzabile:

Ambiti di intervento (ai sensi dell'art.72 co. 2, Legge 221/2015) (criterio di valutazione n.3)	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)	Valore cofinanziamento (criterio di valutazione n.4)
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	190.163,93 €	232.000,00 €	
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1.309.016,39 €	1.597.000,00 €	1.562.000,00 €
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	127.868,85 €	156.000,00 €	

d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	84.426,23 €	103.000,00 €	
e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	969.672,13 €	1.183.000,00 €	
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	32.786,89 €	40.000,00 €	
g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	150.000,00 €	183.000,00 €	
h) Integrazione dei servizi di mobilità	13.114,75 €	16.000,00 €	
i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti	42.622,95 €	52.000,00 €	

### 3. Risultati attesi

#### 3.1. Descrizione dei risultati progettuali

Gli **obiettivi di output** per ciascuna delle azioni progettuali individuate dalla candidatura della Green Community della Unité Grand-Paradis possono essere chiaramente e facilmente identificati e quantificati in relazione alle indicazioni operative contenute nel precedente paragrafo 2.2.

Più complesso e articolato è il discorso riguardo agli **obiettivi di outcome** che il Programma intende realizzare e che sono naturalmente esito non solo delle singole azioni programmate ma anche della loro reciproca integrazione, fortemente voluta e ricercata, e delle positive sinergie con altre azioni che la Green Community ha in corso di realizzazione o in programma nell'ambito di una più generale strategia di sviluppo sostenibile.

In termini generali possono essere individuate due principali famiglie di risultati da perseguire attraverso l'implementazione del programma operativo della Green Community.

La **prima famiglia** di risultati da conseguire riguarda il **contributo alla transizione ecologica** del Paese che il territorio della Unité Grand-Paradis può apportare attraverso il Programma Green Community.

Un contributo che riguarda innanzitutto la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (attraverso una loro minore produzione ovvero attraverso processi che ne consentono la "cattura"). Agiscono in questa direzione, seppure in diversa misura, tutte le azioni messe in campo dal programma.

Le misure riguardo al patrimonio forestale – rivolte alla loro gestione integrata e certificata – nelle diverse condizioni territoriali e istituzionali prese in considerazione dal programma – potranno comportare una significativa riduzione delle emissioni.

Le misure relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili potranno determinare una riduzione delle emissioni per gli interventi direttamente portati a compimento esecutivo dal Programma, non dovendosi comunque in alcun modo trascurare i più estesi – ma anche dilazionati – effetti esercitati indirettamente dal Programma attraverso la sua azione di pianificazione strategica a supporto di interventi



che troveranno successivo ma conseguente spazio attuativo attraverso interventi dello stesso PNRR o di altre programmazioni regionali, con particolare riferimento a quelli relativi alle Comunità Energetiche delle Rinnovabili.

Agiscono in questa direzione le diverse iniziative che, in varia misura, promuovono la sostituzione dei mezzi e dei sistemi tecnologici verso modelli a zero emissioni e favoriscono comportamenti individuali e collettivi improntati ai valori della sostenibilità.

Per gli interventi relativi alla agricoltura sostenibile e alla gestione integrata e certificata delle foreste devono ancora essere ricordati altri obiettivi ambientali di importanza non trascurabile connessi alla valorizzazione di altri servizi eco-sistemici oltre a quelli di regolazione portati in particolare evidenza dalla crisi climatica in corso.

Ci si riferisce in particolare ai servizi connessi alla biodiversità, particolarmente rilevanti nella prospettiva delle pratiche agronomiche conservative che ripristino antiche produzioni

Ci si riferisce anche ai servizi eco-sistemici legati alla dimensione culturale del paesaggio per i quali tanto gli interventi connessi alla gestione forestale che quelli relativi all'evoluzione delle pratiche agricole propongono effetti di rilievo, diretti ed ancor più indiretti. Questi ultimi in particolare attraverso la piena inclusione del paesaggio nella "funzione di produzione" delle aziende – e delle filiere – zootecniche e forestali.

Una **seconda famiglia** di risultati è quella che attiene l'impatto del programma operativo della Green Community sulla traiettoria di **sviluppo economico e sociale** della comunità locale.

Riconoscere la sostenibilità non già come limite esterno ai processi di sviluppo ma invece come leva da agire per conseguire risultati economici apprezzabili in una stagione di green economy da territori che sono rimasti sostanzialmente ai margini di precedenti stagioni di sviluppo trainati dalla crescita urbana e industriale è un capovolgimento di paradigma di non poco conto.

Concorre in primo luogo a questa prospettiva l'azione della strategia rivolta a promuovere le condizioni strutturali e di immagine per il rafforzamento di una corrente di fruizione di turismo sostenibile allineata ai peculiari e caratteristici valori di qualità ambientale della Unité.

Uno sforzo di caratterizzazione distintiva dei prodotti, volto a rendere riconoscibili e apprezzabili dal mercato valori tangibili (caratteri organolettici) ed intangibili (valore del contesto ambientale entro il quale la produzione di montagna viene realizzata) a compensare i maggiori costi di produzione presenti nel territorio montano.

### 3.2. Punti di forza

Tra i numerosi punti di forza su cui il territorio proponente può contare per raggiungere gli ambiziosi risultati attesi descritti al precedente paragrafo si segnalano, in particolare:

- la forte sinergia con **ulteriori linee strategiche** attraverso cui gli attori locali hanno già inteso delineare per i Comuni dell'Unité una traiettoria di sviluppo green, incentrata su una valorizzazione rispettosa delle risorse locali, e hanno saputo attrarre risorse per concretizzare tale visione;



- l'elevata **naturalità e qualità del paesaggio** naturale e costruito che il territorio ha saputo preservare negli anni;
- l'**orientamento di fondo** del territorio alla sostenibilità, anche grazie alla presenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso che, oltre a tutelare il territorio attraverso i relativi vincoli, svolge un importante ruolo propulsivo sui temi green, attraverso una pluralità di azioni, tra cui si segnala la recente elaborazione del già citato Piano d'Azione 2022-2026 nell'ambito della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette;
- i **rapporti collaborativi e consolidati** tra le Amministrazioni Comunali che danno vita all'Unité Grand-Paradis e la **capacità progettuale** della stessa. Si tratta degli stessi elementi che hanno, peraltro permesso di elaborare ai fini della presente candidatura una strategia coerente e prospettica pur nel breve tempo disponibile;

#### 4. Strategia di informazione e comunicazione

Proporsi di essere una green community non è impegno da poco. Richiede di essere comunità, dunque di riconoscersi in legami sociali che identificano il territorio come matrice comune di una identità complessa che non rinuncia per questo ad essere contemporanea e cosmopolita ma che deriva dai luoghi (nati, ancestrali o di elezione) una parte significativa della coscienza di sé (Coscienza di luogo, diceva Beccattini).

Richiede di operare concretamente nei diversi mondi vitali della vita quotidiana che attraversa questi luoghi con un orientamento alla sostenibilità che non è percepito come limite esterno, vincolo da rispettare per non intaccare il valore e la funzionalità del capitale naturale; piuttosto una visione della sostenibilità come ragione di un approccio proattivo alla organizzazione dei processi di produzione, distribuzione e consumo nei quali la qualità ambientale, la sua permanenza e riproducibilità diviene valore economico e legame sociale, fattore motivante di comportamenti "naturalmente" cooperativi.

Non sfuggirà che la crescita di consapevolezza di una comunità che per quanto piccola è comunque complessa e articolata (nella Unité Gran-Paradis come in ogni altro brano significativo di un tessuto sociale dei territori rurali e montani, in un Paese così diffusamente antropizzato come è il nostro), richiede attenzioni permanenti e convergenti non solo delle Istituzioni (quelle locali in primo luogo ma anche quelle di livello più elevato quando si misurano con la realtà locale) ma anche degli attori sociali, della loro attitudine ad intendersi e ad operare come "corpi intermedi" di un tessuto più complesso, fattore di confronto e coesione e non mera rappresentanza di interessi frammentati e atomistici.

Raccogliere gli elementi di questa consapevolezza che vivono nelle pratiche sociali e farli crescere sino ad una rappresentazione più robusta e matura è il compito di una azione complessa e sofisticata, di cui informazione e comunicazione sono parti importanti che devono però trovare il sostegno di una aspirazione più profonda ad intendere e perseguire il processo di sviluppo locale (tanto più nella sua impronta comunitaria) come un vero e proprio processo educativo. Un tema che il mondo della scuola ha espresso e tematizzato nella richiesta di costruire patti educativi di comunità e che ha il suo simmetrico nella esigenza di comunicare le trasformazioni sociali che attraversano l'orizzonte della società locale e i suoi progetti di trasformazione positiva delle condizioni di vita, innanzitutto agli attori che delle



trasformazioni programmate e praticate saranno i destinatari più importanti, la prossima generazione, appunto.

Questo spirito già pervade la concreta articolazione delle singole azioni per come sono singolarmente formulate e motivate, privilegiando l'approccio collettivo, l'integrazione delle politiche entro schemi di azione che privilegiano l'irrobustimento delle dimensioni organizzative e istituzionali, l'attenzione alla diffusione e alla replicabilità su più vasta scala delle esperienze costruite.

Questo spirito ha bisogno però di essere più riconoscibile e pervasivo nella società locale. Per questo dobbiamo interpretare la strategia di informazione e comunicazione in una dimensione più profonda e più estesa. Di essa fanno parte azioni di engagement degli attori locali e azioni propriamente educative, nelle quali l'apprendimento di comportamenti più comunitari e più sostenibili sia espressamente ricercato.

Per incidere in profondità nel tessuto delle relazioni comunitarie e per potersi manifestare in comportamenti individuali consapevoli e orientati ai valori delle green communities, è necessaria una gestione fortemente integrata della azione di comunicazione, tanto all'interno della organizzazione operativa degli interventi direttamente alimentati nel rapporto con la più articolata strategia di sviluppo territoriale nella quale l'operazione Green Community si innesta, costituendone parte fondamentale.

L'organizzazione della governance di processo curerà in maniera quasi maniacale la convergenza delle azioni informative e comunicative previste da ciascuna azione entro una regia affidata all'indirizzo strategico e al coordinamento operativo del Soggetto Attuatore.

## 5. Metodologia e strumenti di monitoraggio

Per quanto attiene il monitoraggio di programmi operativi complessi inseriti nella programmazione nazionale e europea, come è l'investimento 3.2 del PNRR relativo alle Green Community, la Green Community della Unité Grand-Paradis è chiamata ad uno sforzo impegnativo per sviluppare una adeguata consapevolezza e competenza organizzativa nel rilevare e rendicontare lo stato di avanzamento della attuazione delle diverse azioni programmate, tanto con riferimento alla propria diretta responsabilità attuativa quanto anche al coordinamento e alla integrazione di informazioni provenienti da altri Enti ed Agenzie.

Si ritiene che tale esigenza possa essere assolta, non senza un impegno straordinario, per rispondere alle esigenze di monitoraggio e verifica del processo amministrativo e della sua accountability.

L'azione di monitoraggio verrà esercitata, oltre che sotto il profilo più sopra richiamato della attuazione amministrative e dell'avanzamento delle realizzazioni e dei relativi flussi di spesa anche con particolare riferimento ai due indicatori comuni previsti per le Green Communities in ambito PNRR come indicati all'allegato al Regolamento delegato UE 2021/2106 del 28/09/21. Si tratta in particolare di:

- n. 1 - Risparmio sul consumo annuo di energia primaria;
- n. 2 - Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile.

Per questi indicatori, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione verso il Ministero della Economia e delle Finanze e la Commissione europea, il percorso di attuazione assicurerà una rilevazione periodica



che, in relazione alla natura delle azioni e alla articolazione del cronoprogramma della loro attuazione, si ritiene possa avvenire con cadenza annuale.

## **6. Cronoprogramma delle attività**

Il cronoprogramma delle attività è stato definito sulla base di una accurata valutazione dei caratteri intrinseci degli interventi, avendo cura di verificare, sia per confronto documentale che nel confronto con i soggetti tecnici che hanno lavorato alle valutazioni di fattibilità e pre-fattibilità considerate per la stesura del programma, la sequenza delle attività e la loro distribuzione del tempo, tenuto conto, con ampio margine prudenziale, delle diverse esigenze tecniche tanto in fase progettuale autorizzativa che in fase realizzativa.

Come previsto dal presente format, il cronoprogramma riportato alla sezione 3 non include l'importo relativo all'intervento sull'acquedotto di Arvier, introdotto in qualità di cofinanziamento. Si precisa, in ogni caso, che le relative attività non risultano ancora avviate e che le stesse saranno concluse nel rispetto delle tempistiche previste per il completamento degli interventi finanziati e, quindi, entro il primo trimestre 2026.

Come da impegno allegato, il Soggetto Attuatore si impegna ad assicurare che, per il quinquennio successivo alla realizzazione del progetto, le infrastrutture realizzate attraverso il finanziamento del programma Green Community della Unité Grand-Paradis resteranno in esercizio e ne verrà assicurata la manutenzione ad onere e cura del soggetto attuatore stesso.



PNRR M2C1  
INTERVENTO 3.2 – Green Communities

**PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO**

Generalità del Progetto:

ENTE RICHIEDENTE/SOGGETTO ATTUATORE:

Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis  
Località Champagne, 53 - 11018, Villeneuve (AO)

NUMERO DI COMUNI AGGREGATI (criterio di valutazione n.1):

13 Comuni

DATA DI STIPULA DELLA FORMA ASSOCIATIVA (criterio di valutazione n. 2):

12 giugno 2015

RESPONSABILE PROGETTO: Responsabile del Servizio Sviluppo Locale – Dott.ssa Claudia Zolla

CONTATTI RESPONSABILE PROGETTO: c.zolla@cm-grandparadis.vda.it – 0165.921819

Descrizione del Progetto:

I contenuti della presente proposta progettuale derivano, come già evidenziato, dalle risultanze di un'attività di concertazione svolta dall'Unité Grand-Paradis nei mesi di luglio e agosto 2022, sulla base di alcuni documenti strategici in cui il territorio ha già prefigurato nel recente passato una propria traiettoria di sviluppo inclusiva e green. Un ulteriore punto di partenza è stato rappresentato da alcune progettualità concrete, già predisposte a un buon livello di approfondimento, ma non ancora attuate.

L'area interessata è composta dai 13 Comuni riuniti nell'Unité Grand-Paradis, che raggiungono complessivamente una popolazione residente pari a circa 15.432 persone. Si tratta di un territorio caratterizzato da importanti punti di forza, tra cui si cita la presenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso, ma anche da alcuni elementi di debolezza, particolarmente evidenti nei Comuni posti alle quote più elevate, che l'attuale proposta progettuale mira, almeno parzialmente, a superare.

La proposta di progetto, per cui il valore complessivo dell'investimento ammonta a 2.000.000 €, prevede che si realizzino interventi in tutte i 9 ambiti di attività, con una particolare concentrazione delle risorse sull'ambito e). È stato, inoltre, previsto un rilevante cofinanziamento, concentrato sull'ambito b)

Tutti gli interventi sono accomunati da un focus su alcuni obiettivi, tra cui si evidenzia, in particolare il rafforzamento della dimensione comunitaria della azione locale per lo sviluppo sostenibile, attraverso l'intervento su risorse comuni e la realizzazione di azioni diffuse, rivolte al territorio nel suo complesso. Un ulteriore elemento unificante è rappresentato dalla volontà di privilegiare interventi con un forte connubio di caratteri "smart & green", in cui l'attuazione di processi di transizione digitale, può rappresentare un importante volano per la concretizzazione della transizione ecologica.

A supporto dell'attuazione sono stati previsti i necessari strumenti di monitoraggio e valutazione, nonché un'adeguata strategia di comunicazione. È stato, inoltre, definito un dettagliato cronoprogramma che prevede la conclusione di tutte le attività entro dicembre 2025.

### SEZIONE 1 - Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi

Ambiti di intervento (ai sensi dell'art.72 co. 2, Legge 221/2015) (criterio di valutazione n.3)	Descrizione intervento/i	Soggetto realizzatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)	Valore cofinanziamento (criterio di valutazione n.4)
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	1 Progettazione e realizzazione del sistema informativo delle aree forestali di proprietà pubblica presenti nel territorio degli stessi, con applicazione della metodologia "Digital Twin"	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	114.754,10 €	140.000,00 €	
	2 Aggiornamento secondo le più recenti metodologie dei Piani Economici dei Beni silvo-pastorali per un'area pilota con caratteristiche uniformi	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	75.409,84 €	92.000,00 €	
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1 Interventi di riqualificazione dell'acquedotto di Arvier, inclusa introduzione di un sistema di telecontrollo sull'infrastruttura	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	1.309.016,39 €	1.597.000,00 €	1.562.000,00 €
c) Produzione di energia da	1 Progettazione e installazione di n. 1	L'operatore economico	83.606,56 €	102.000,00 €	





fonti rinnovabili locali	impianto fotovoltaico presso la Palestra-Auditorium nel Comune di Aymavilles e n. 1 impianto fotovoltaico e impianto solare termico presso la Scuola Media "M. I. Viglino" nel Comune di Villeneuve.	sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.			
	<b>2</b> Installazione di n. 1 impianto fotovoltaico nei centri di conferimento rifiuti localizzati nei Comuni di Cogne e Sarre, per l'alimentazione dei veicoli elettrici di cui all'intervento E.2	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	44.262,30 €	54.000,00 €	
<b>d)</b> Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	<b>1</b> Valorizzazione dell'identità unitaria dei Comuni dell'Unité e delle produzioni del territorio, attraverso la progettazione, realizzazione e installazione di: - n. 13 elementi di arredo coordinati, utilizzabili dai turisti quali sfondi per le proprie fotografie; - n. 26 pannelli informativi, corredati da codici QR che rimanderanno ad appositi contenuti multimediali.	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	84.426,23 €	103.000,00 €	
<b>e)</b> Costruzione e gestione sostenibile del	<b>1</b> Riqualificazione del sistema impiantistico e	L'operatore economico sarà	879.508,20 €	1.073.000,00 €	



patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	dell'involucro edilizio di strutture di proprietà dell'Unité: Palestra-Auditorium nel Comune di Aymavilles e Scuola Media "M. I. Viglino" nel Comune di Villeneuve: isolamento pareti opache verticali; implementazione sistema di telecontrollo di tipo BAC liv. B; riqualificazione impianto di illuminazione interna, oltre a isolamento sottotetto per la Scuola Media e realizzazione nuova centrale termica, metanizzazione e installazione generatore a condensazione per la Palestra-Auditorium.	individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.			
	<b>2</b> Acquisto di n. 2 mezzi elettrici, che verranno alimentati mediante gli impianti di cui all'intervento C.2 e verranno adibiti allo svuotamento dei cestini e alla raccolta dei rifiuti urbani in alcune aree centrali del territorio dell'Unité.	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	90.163,93 €	110.000,00 €	
<b>f)</b> Efficienza energetica e integrazione intelligente degli	<b>1</b> Creazione di una micro-rete locale che integrerà l'impianto fotovoltaico realizzato presso la	L'operatore economico sarà individuato a seguito di	32.786,89 €	40.000,00 €	



impianti e delle reti	Scuola Media "M.I. Viglino" di Villeneuve con n. 2 postazioni per la ricarica degli autoveicoli elettrici di proprietà dell'Unité e dei turisti	procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.			
<b>g)</b> Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	<b>1</b> Acquisto di n. 6 press container per la riduzione volumetrica degli imballaggi in cartone e plastica prodotti dalle utenze non domestiche, da collocare prioritariamente presso le strutture commerciali di maggiore dimensione.	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	150.000,00 €	183.000,00 €	
<b>h)</b> Integrazione dei servizi di mobilità	<b>1</b> Promozione del carpooling spontaneo, attraverso la progettazione, realizzazione e installazione di indicativamente n. 30 paline per l'individuazione e segnalazione di punti sul territorio in cui viene incoraggiata la richiesta di passaggi da parte di visitatori e residenti.	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	13.114,75 €	16.000,00 €	
<b>i)</b> Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso	<b>1</b> Valorizzazione della filiera della segale autoctona, attraverso l'acquisto di macchinari per l'utilizzo condiviso da parte delle imprese agricole impegnate in tale produzione e	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	36.885,25 €	45.000,00 €	



di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti	attraverso la realizzazione di un approfondimento preliminare sulle più opportune modalità di collaborazione interaziendale.				
	2 Sperimentazione finalizzata alla valorizzazione della produzione di fontina locale, attraverso l'acquisto di strumentazione per la geolocalizzazione delle mandrie e l'analisi dei dati acquisiti.	L'operatore economico sarà individuato a seguito di procedure di selezione in conformità al vigente codice degli appalti.	5.737,70 €	7.000,00 €	

**SEZIONE 2 - Quadro economico complessivo del Progetto**

TIPOLOGIA SPESA	INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA	VALORE (€) IVA INCLUSA	Valore cofinanziamento
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi	a1, a2, b1, c1, c2, d1, e1, e2, f1, g1, h1, i1, i2	3.227.399,00 €	1.405.800,00 €
b. spese per pubblicazione bandi di gara		0,00	0,00
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti	e1	810,00 €	0,00
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche	c1, c2, e1, f1	270.247,76 €	156.200,00
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)	c1, c2, e1, f1	35.235,24 €	0,00
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici		0,00	0,00
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli		0,00	0,00



standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili			
h. spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi	a1, d1, h1, i1, i2	28.000,00 €	
<b>TOTALE</b>		3.562.000,00 €	1.562.000,00 €

SEZIONE 3 - Cronoprogramma annuale						
		III T. 2022	2023	2024	2025	I T. 2026
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	1		50.000,00 €	90.000,00 €		
	2			44.800,00 €	47.200,00 €	
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1				35.000,00 €	
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	1		20.400,00 €	61.200,00 €	20.400,00 €	
	2		10.800,00 €	32.400,00 €	10.800,00 €	
d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	1		51.500,00 €	51.500,00 €		
e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	1		214.600,00 €	643.800,00 €	214.600,00 €	
	2				110.000,00 €	
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	1				40.000,00 €	



g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	1		183.000,00 €			
h) Integrazione dei servizi di mobilità	1			16.000,00 €		
i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti	1		13.500,00 €	31.500,00 €		
	2		7.000,00 €			

#### Previsione indicatori comuni stimati da inizio attività

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5	ANNO 6
Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (criterio di valutazione n.5)					<b>25,91 TEP</b>	
Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile (criterio di valutazione n.6)					<b>58 kW</b>	

#### Inserimento indici

Diminuzione di almeno l'1% dell'indice della popolazione residente nell'aggregato di comuni rispetto agli ultimi due censimenti generali (criterio di valutazione n.8)	<b>- 1,15%</b>
--	----------------

Superamento della media nazionale dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni (criterio di valutazione n.9)	<b>Indice di vecchiaia del territorio della proponente Green Community: 173,26</b>
Diminuzione della superficie agricola utile (SAU) nel territorio dell'aggregato di comuni, rispetto ai due ultimi censimenti generali agricoltura (criterio di valutazione n.10)	<b>-26,57%</b>

Elementi ulteriori di valutazione	
<p>Presenza di studi di fattibilità nelle materie oggetto del Progetto presentato, che siano stati eseguiti nell'anno precedente la pubblicazione del presente avviso (criterio di valutazione n.7)</p>	<p style="text-align: center;">SI</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Proposta di finanza di progetto per la valorizzazione a scopo idroelettrico dell'acquedotto comunale di Arvier da Planaval a Rochefort” – Comune di Arvier, delibera di Giunta comunale n. 61 del 25/10/2021.</li> <li>2. Report di Diagnosi energetica redatto ai sensi del D. Lgs. 102/2014 All. 2 relativamente alla Scuola Media M. I. Viglino di Villeneuve – Unité Grand-Paradis, 28/01/2022</li> <li>3. Report di Diagnosi energetica redatto ai sensi del D. Lgs. 102/2014 All. 2 relativamente alla Palestra-Auditorium di Aymavilles – Unité Grand-Paradis, 28/01/2022</li> </ol>
<p>Garanzia di sostenibilità finanziaria nel quinquennio successivo al completamento del progetto (criterio di valutazione n.11)</p>	<p style="text-align: center;">SI</p> <p>Si inserisce in allegato l'atto di impegno.</p>

Luogo e data

Villeneuve, 12/08/2022

Nominativo e firma

Mauro LUCIANAZ